

COMUNE DI RACALMUTO
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE VERBALIZZATA AL N. 10 DEL REGISTRO IN DATA 29/01/2024

OGGETTO:

Quantificazione delle somme impignorabili per il primo semestre dell'anno 2024. - Art. 159, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'anno duemilaventiquattro addì Ventinueve del mese di gennaio alle ore 12:50 e seguenti in Racalmuto e nella residenza municipale, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei signori:

	Componenti	Presente	Assente
1	Arch. Vincenzo Maniglia - Sindaco		
2	Dott. Angelo Curto - Vice Sindaco	-	x
3	Ing. Angelo Cutaia - Assessore		
4	Dott.ssa Ivana Mantione - Assessore	-	x
5	Avv. Maria Cristina Iacono - Assessore		

La quale, con l'assistenza e la partecipazione, ai sensi dell'art 52 della L. 142/90 siccome recepita dall'Ordinamento Regionale R. S. con L. n° 48/91, del Segretario Comunale Dott.ssa Roberta Marotta, ha adottato la seguente deliberazione.

Presiede l'odierna seduta il Sindaco Arch. Vincenzo Maniglia, il quale accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto di seguito riportata e trascritta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE REDATTA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2019.

OGGETTO: Quantificazione delle somme impignorabili per il primo semestre dell'anno 2024. - Art. 159, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La sottoscritta Rizzo Emanuela, attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del DPR 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria della proposta in esame non incorrono in situazioni analoghe.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 2 dicembre 2023, immediatamente esecutiva, con la quale è stato riapprovato il bilancio di previsione 2023/2025;

Visto l'articolo 159 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, rubricato "Norme sulle esecuzioni nei confronti degli enti locali" il quale testualmente recita:

"1. Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.

2. Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche di ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:

- a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;*
- b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;*
- c) espletamento dei servizi locali indispensabili.*

3. Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.

4. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

5. (...omissis...)"

Visti:

- l'articolo 27, comma 13, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, come modificato dall'art. 3-quater del decreto legge 22 febbraio 2002 n. 13, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2002 n. 75, il quale prevede che "Non sono soggette ad esecuzione forzata le somme di competenza degli enti locali a titolo di addizionale comunale e provinciale all'Irpef disponibili sulle contabilità speciali esistenti presso le tesorerie dello Stato ed intestate al Ministero dell'Interno. Gli atti di sequestro o di pignoramento eventualmente notificati sono nulli; la nullità è rilevabile d'ufficio e gli atti non determinano obbligo di accantonamento da parte delle tesorerie medesime né sospendono l'accreditamento di somme sulle citate contabilità speciali";
- la sentenza della Corte Costituzionale, n. 69/1998, con la quale è stata, tra l'altro, dichiarata l'illegittimità costituzionale del citato art. 159, comma 3, "nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini istituzionali dell'ente o alle retribuzioni dei dipendenti non opera qualora, dopo l'adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di quantificazione preventiva delle

somme stesse, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente." ;

Richiamato l'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 il quale individua, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, i seguenti servizi locali indispensabili dei comuni:

- servizi connessi agli organi istituzionali;
- servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;
- servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;
- servizi di anagrafe e di stato civile;
- servizio statistico;
- servizi connessi con la giustizia;
- servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;
- servizio della leva militare;
- servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- servizi di istruzione primaria e secondaria;
- servizi necroscopici e cimiteriali;
- servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- servizi di fognatura e di depurazione;
- servizi di nettezza urbana;
- servizi di viabilità e di illuminazione pubblica;

Ritenuto pertanto, di dover ottemperare alle richiamate disposizioni legislative individuando le suddette somme per il primo dell'anno 2024 sulla base delle previsioni definitive risultanti dal bilancio di previsione 2023/2025, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 2 dicembre 2023, immediatamente esecutiva, con riferimento all'esercizio finanziario 2024;

Precisato che vanno escluse dall'azione esecutiva le somme di denaro per le quali un'apposita disposizione di legge o provvedimento amministrativo ne vincoli la destinazione ad un pubblico servizio, essendo insufficiente a tal fine la mera iscrizione in bilancio (Cassazione Sez. Civile, Sez. III, n. 4496 del 10/07/1986) e che, pertanto, non sono disponibili, se non per fronteggiare temporanee esigenze di cassa, le somme accreditate dallo Stato o dalla Regione per l'espletamento di interventi di investimento con specifico vincolo di destinazione;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Tutto ciò premesso,

S I P R O P O N E

Quantificare in complessivi €. 1.363.732,65 relativamente al primo semestre dell'anno 2024, sulla base delle previsioni del bilancio 2023/2025, riapprovato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 2 dicembre 2023, immediatamente esecutiva, con riferimento all'esercizio finanziario 2024, gli importi delle somme non soggette ad esecuzione forzata, in quanto destinate alle finalità previste dall'art. 159 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel modo così specificato:

SOMME IMPIGNORABILI

(ai sensi dell'art. 159, comma 2, lettere a), b), c) del D.Lgs. 267/2000 e D.M. 28/05/1993)

DESCRIZIONE SERVIZIO	IMPORTO
Retribuzioni al personale ed oneri riflessi per i tre mesi successivi	810.292,12
Rate di mutuo e prestiti scadenti nel semestre in corso	14.656,24
Servizi istituzionali, generali e di gestione.	153.437,53
Servizi di istruzione primaria e secondaria	77.977,92
Servizi di polizia locale	5.109,50
Servizi di viabilità e di illuminazione pubblica	382.137,26
Servizi necroscopici e cimiteriali	100,00
TOTALE	1.363.732,65

2. Dare atto che questo Comune, in ossequio alla citata normativa, disporrà i pagamenti per interventi diversi da quelli vincolati, mediante emissione di mandati che rispettino l'ordine cronologico di arrivo delle fatture come prescritto dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 69/1998;

3. Si precisa che, se effettivamente accreditate, sono impignorabili tutte le somme che attengono ai fondi erogati dallo Stato o dalla Regione con specifico vincolo di destinazione disposto da leggi o atti amministrativi, per specifiche finalità pubbliche, ovvero sono temporaneamente utilizzate in termini di cassa ex art. 195 del D.Lgs. 267/2000;

4. Disporre che tutti i pagamenti a titolo vincolato potranno essere eseguiti utilizzando i fondi all'uopo destinati dalla legge o da atti amministrativi delle superiori autorità (Stato o Regione) se utilizzati in termini di cassa, attraverso la corrispondente quota di anticipazione di Tesoreria vincolata per lo scopo;

5. Notificare copia del presente atto al Tesoriere dell'Ente, per i conseguenti adempimenti di legge.

6. Pubblicare l'adottando provvedimento all'Albo Pretorio On-line e sul sito Internet istituzionale dell'Ente.

7. Di dichiarare l'immediata esecutività dell'adottanda deliberazione, data l'approssimarsi della scadenza del semestre precedente.

Racalmuto, li 26/01/2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
lippo



Il Responsabile del Settore II

Sardo Visciglia Salvatore

Racalmuto, li 26/01/2024

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n. 48, come modificato dalla l.r. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Il Responsabile del servizio - Sardo V. Salvatore



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa alla quantificazione delle somme impignorabili per il primo semestre dell'anno 2024 (art. 159, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267), sulla quale è stato reso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n. 48, come modificato dalla l.r. 30/2000;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vito lo Statuto Comunale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Quantificare in complessivi €. 1.363.732,65 relativamente al primo semestre dell'anno 2024, sulla base delle previsioni del bilancio 2023/2025, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 2 dicembre 2023, immediatamente esecutiva, con riferimento all'esercizio finanziario 2024, gli importi delle somme non soggette ad esecuzione forzata, in quanto destinate alle finalità previste dall'art. 159 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel modo così specificato:

SOMME IMPIGNORABILI

(ai sensi dell'art. 159, comma 2, lettere a), b), c) del D.Lgs. 267/2000 e D.M. 28/05/1993)

DESCRIZIONE SERVIZIO	IMPORTO
Retribuzioni al personale ed oneri riflessi per i tre mesi successivi	810.292,12
Rate di mutuo e prestiti scadenti nel semestre in corso	14.656,24
Servizi istituzionali, generali e di gestione.	153.437,53
Servizi di istruzione primaria e secondaria	77.977,92
Servizi di polizia locale	5.109,50
Servizi di viabilità e di illuminazione pubblica	382.137,26
Servizi necroscopici e cimiteriali	100,00
TOTALE	1.363.732,65

2. Dare atto che questo Comune, in ossequio alla citata normativa, disporrà i pagamenti per interventi diversi da quelli vincolati, mediante emissione di mandati che rispettino l'ordine

cronologico di arrivo delle fatture come prescritto dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 69/1998;

3. Si precisa che, se effettivamente accreditate, sono impignorabili tutte le somme che attengono ai fondi erogati dallo Stato o dalla Regione con specifico vincolo di destinazione disposto da leggi o atti amministrativi, per specifiche finalità pubbliche, ovvero sono temporaneamente utilizzate in termini di cassa ex art. 195 del D.Lgs. 267/2000;

4. Disporre che tutti i pagamenti a titolo vincolato potranno essere eseguiti utilizzando i fondi all'uopo destinati dalla legge o da atti amministrativi delle superiori autorità (Stato o Regione) se utilizzati in termini di cassa, attraverso la corrispondente quota di anticipazione di Tesoreria vincolata per lo scopo;

5. Notificare copia del presente atto al Tesoriere dell'Ente, per i conseguenti adempimenti di legge.

6. Pubblicare l'adottando provvedimento all'Albo Pretorio On-line e sul sito Internet istituzionale dell'Ente.

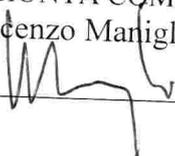
Successivamente, la Giunta Comunale, con separata votazione, ad unanimità di voti, resi in forma palese,

DELIBERA

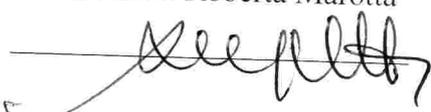
Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, dato l'approssimarsi della scadenza del semestre precedente.

Dopo la lettura e conferma il verbale viene sottoscritto.

LA GIUNTA COMUNALE
Arch. Vincenzo Maniglia - Sindaco

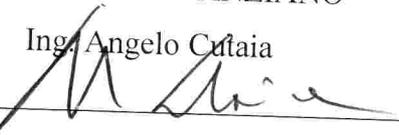


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Roberta Marotta



L'ASSESSORE ANZIANO

Ing. Angelo Cutaia



COMUNE DI RACALMUTO
Prov. di AGRIGENTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale

Certifica

che il presente atto è stato pubblicato

all'Albo Pretorio on-line dal _____ al _____
per 15 giorni consecutivi e che contro di esso non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Racalmuto, li _____

Racalmuto, li _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29.01.2024 ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91.

Racalmuto, li 29.01.2024

Il Segretario Generale

